Norme integrative di accesso alla gestione del cervo

INDICE

Norme generali	pag. 2
Norme censimento e prevenzione danni	pag. 2
Norme riguardanti le assegnazioni	pag. 3
Norme riguardanti la prenotazione	pag. 4
Norme riguardanti l'accompagnamento	pag. 4
Norme riguardanti il prelievo	pag. 4
Capi gestionali	pag. 6
Modalità di assegnazione del punteggio	pag. 6
Detrazioni punteggio per assegnazione	pag. 7
Allegato 1 – Commissione interregionale del cervo	pag.10
Allegato 2 - Criteri di accesso per i nuovi cacciatori di cervo nei distretti ATC BO2/BO3	pag. 11
Allegato 3 – Reg.to per la partecipazione alla quota cervo da “ libero mercato” ATC BO3	pag.12

A.T.C.

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA

Centro Servizi e Coordinamento

Provincia di Bologna

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org E-mail: centroservizi@atcbologna.org

1 - Norme generali

I cacciatori non in regola con i versamenti dell'A.T.C. non potranno partecipare ad alcuna attività gestionale e, conseguentemente, non matureranno alcun punteggio.

Detta graduatoria, su base provinciale e articolata per distretto, si considera continuativa.

Ogni rilievo o contestazione dei punteggi relativi alla graduatoria di accesso al prelievo dovranno pervenire alla C.T. entro e non oltre i dieci giorni successivi alla ricezione degli stessi.

I selegacciatori dovranno scegliere il distretto in cui operare.

Il selegacciatore che partecipa a qualsiasi titolo al prelievo della specie cervo al di fuori dell'ATC di appartenenza (ad esclusione delle AA.F.V., dei capi a libero mercato o di quelli assegnati in base alla graduatoria, nel comprensorio ACATE), sarà escluso dalla graduatoria di accesso al prelievo.

Il cambiamento volontario di ATC, comporterà l'azzeramento della graduatoria.

Il cambio di distretto deve essere concordato con la Commissione tecnica.

Per i rilevatori biometrici che dovessero incorrere in gravi inadempienze nel corso delle rilevazioni, verranno applicati punteggi negativi commisurati alla gravità dell'errore, arrivando anche alla sospensione dell'attività e/o del prelievo per uno o più anni.

Per chi è responsabile di più incarichi gestionali, ai fini della graduatoria, viene considerato solo il punteggio relativo alla mansione di massima valenza.

Si prevede a regime di assegnare capi aggiuntivi per gli incarichi gestionali, in sostituzione degli attuali punteggi.

2 - Norme censimento e prevenzione danni.

A partire dalla stagione venatoria 2006-2007 l'organizzazione delle uscite di avvistamento avverrà per distretto.

Le uscite di censimento, unite alle altre operazioni gestionali necessarie, sono la base della graduatoria di accesso al prelievo.

Nelle zone di bramito coincidenti con le zone di caccia il coordinamento verrà svolto dai referenti di distretto e dai vice.

Gli interventi di prevenzione potranno essere effettuati solo da coloro in possesso di adeguata copertura assicurativa.

I punteggi per prevenzione verranno assegnati su base distrettuale, **verranno tuttavia riconosciute 2 prestazioni effettuate in altri Distretti se autorizzate, le prestazioni obbligatorie ai fini dell'assegnazione del capo(2) dovranno essere fatte nel distretto di appartenenza.**

Ai fini della graduatoria si considerano utili le prestazioni effettuate entro il 31 maggio.

Nel caso di documentata inabilità fisica temporanea o permanente e/o per ragioni di carattere familiare è possibile chiedere al Comitato Direttivo l'esonero dall'attività di prevenzione, l' ATC potrà richiedere altre prestazioni sostitutive quali distribuzione o preparazione materiali inerenti al prelievo.

3 - Norme riguardanti le assegnazioni.

Le assegnazioni verranno effettuate nel distretto di appartenenza.

Chi avrà assegnato il capo da prelevare in distretto diverso da quello di appartenenza, dovrà obbligatoriamente prendere contatto con il referente di distretto, prima di effettuare le uscite di caccia, e concordare con esso le modalità.

In caso di mancata partecipazione all'assemblea di distretto, il capo verrà assegnato: qualora lo stesso venisse successivamente rifiutato, al cacciatore verrà comunque attribuito un punteggio negativo riferito al capo assegnato.

Ciascun cacciatore non potrà avere in assegnazione più di due capi di cervo.

A stagione venatoria iniziata potranno essere effettuate (se il prelievo incontrerà difficoltà di vario tipo, quali rinunce, uscite insufficienti ecc.) altre assegnazioni cui potranno partecipare tutti i seletcacciatori di cervo dell'ATC di appartenenza, in base alla graduatoria conseguita.

I capi assegnati, anche in caso di rinuncia o cessione, comporteranno la perdita del punteggio relativo. Non comporterà invece nessun obbligo di uscita, che verrà addebitata agli eventuali fruitori.

Il cacciatore assegnatario di un Maschio Adulto potrà optare per un capo di classe inferiore, comunque la detrazione minima dovrà essere di – 65 punti. Fermo restando le altre detrazioni preesistenti.

Non sarà possibile avere in assegnazione un maschio adulto di cervo per due annate venatorie consecutive (con esclusione della doppia assegnazione). Qualora il punteggio prevedesse l'assegnazione di un maschio adulto, verrà assegnato un subadulto con relativo punteggio (-30).

Questa norma verrà applicata dalla stagione venatoria 2017-2018 (anche per chi ha avuto in assegnazione il maschio adulto nella stagione 2016/2017).

La cessione potrà avvenire anche tra cacciatori di distretti diversi.

Ai capi ceduti verrà applicata la quota economica relativa ai capi in libero mercato.

Nelle seconde assegnazioni verrà data la priorità agli iscritti al distretto.

Le date di effettuazione delle cessioni, dei cambi, delle rinunce, saranno per i maschi entro il primo di Ottobre di ogni anno e per le femmine e piccoli entro il 20 Dicembre di ogni anno.

La cessione o assegnazione in delega (doppia) vanno preventivamente richieste via fax o comunque per iscritto all'ATC tramite il referente del distretto in cui si caccerà, che lo comunicherà alla Polizia Provinciale. Si rammenta che, a precisazione della Regione Emilia-Romagna, quando si parla di cessione o assegnazione in delega (doppia) si tratta di un diritto di caccia e non del capo in sé, giacché l'animale diventa di proprietà del cacciatore solo una volta abbattuto.

In tutti i distretti di gestione del Cervo dell'A.T.C.BO3 per aver diritto all'assegnazione di un capo ogni cacciatore dovrà aver svolto almeno due interventi gestionali di prevenzione. In caso di mancata partecipazione alla prevenzione non sarà possibile avere capi di cervo in doppia assegnazione o in cessione, inoltre non sarà possibile avere in assegnazione nell'annata venatoria successiva un maschio adulto.

Importante : in via sperimentale non verrà più richiesta l'obbligatorietà delle uscite di avvistamento. E' comunque auspicabile che vengano compilate (a titolo esclusivamente volontario e senza attribuzione di punteggio di merito) schede di avvistamento per ogni cervo e/o gruppi di cervi visti con sicurezza durante le uscite di caccia al fine di avere maggiori dati possibili sulla struttura della popolazione.

Solo per l'A.T.C. BO2, per poter partecipare all'assegnazione di un capo da graduatoria è necessario avere effettuato almeno cinque anni di censimento al bramito in qualsiasi distretto di gestione del cervo della provincia di Bologna. Per aver diritto all'assegnazione di un capo ogni cacciatore dovrà aver svolto una uscita di prevenzione e una uscita in contemporanea (se richieste). (con possibile deroga da parte del Consiglio Direttivo in base ai capi disponibili). A partire dalla stagione 2016-17 a chi parteciperà all'uscita in contemporanea verranno riconosciuti 4 punti.

Si stabilisce che il 15% dei capi previsti dal piano di prelievo, venga attribuito alla vendita. La quota del 15% dei capi di libero mercato è prevista solo ed esclusivamente per i distretti del cervo ricadenti nell'A.T.C. BO3.

4 – Norme riguardanti la prenotazione

Le prenotazioni dell'area, le uscite di caccia, l'accompagnamento disarmato e o armato avverranno esclusivamente con l'uso del sistema della teleprenotazione, tramite web.
Non sarà possibile prenotare più di una zona contemporaneamente.

5 - Norme riguardanti l'accompagnamento.

L'accompagnamento è obbligatorio per tutte le classi di età nei primi tre anni successivi all'abilitazione per la caccia al cervo e sempre per il prelievo del maschio adulto e subadulto.

L'accompagnamento va inteso in senso stretto, con l'accompagnatore presente in ogni fase accanto all'accompagnato.

La responsabilità del tiro ricade sul seleggiatore e non sull'accompagnatore.

Il punteggio per l'accompagnamento e per l'eventuale corretto abbattimento viene riconosciuto solo se effettuato all'interno dell'ATC di appartenenza, ad esclusione dei capi assegnati in base a graduatoria. Non verranno riconosciuti gli accompagnamenti effettuati nelle AA.FF.VV.

In caso di abbattimento errato l'accompagnatore non riceverà il punteggio relativo all'uscita .

Ogni accompagnatore armato e/o disarmato non potrà accompagnare più di due cacciatori contemporaneamente.

Ogni cacciatore non potrà ricevere più di due capi in doppia assegnazione provenienti dalla libera vendita.

6 - Norme riguardanti il prelievo.

Il prelievo avverrà di norma nel distretto di appartenenza, in base alla graduatoria di accesso.

I seleggiatori potranno ritirare la fascetta relativa al prelievo esibendo il versamento in regola all'ATC (più l'eventuale quota per caccia speciale), il versamento relativo al capo assegnato, il tesserino di accesso alla caccia di selezione ed un documento comprovante una verifica annuale, presso sezioni del TSN, con arma di calibro consentito per la caccia al cervo.

I cartellini e le fascette di prelievo non ritirati entro il 20 Ottobre per i maschi e entro il 15 Gennaio per le femmine e i piccoli saranno considerati a disposizione, per altre eventuali assegnazioni,

È fatto obbligo ad ogni cacciatore di consegnare la mandibola integra ed intera debitamente sbiancata al referente di distretto. La consegna dovrà avvenire nelle date stabilite e comunicate annualmente tramite lettera o comunicazione della Commissione Tecnica o del Referente di distretto.

Non andranno più consegnati i crani dei piccoli e delle femmine.

Nel caso di prelievo di maschio adulto, subadulto, giovane, l'ATC provvederà a comunicare la data entro cui dovranno essere consegnati i trofei per le dovute valutazioni.

Chi abbatte un capo di valore superiore a quello assegnato, dovrà versare la differenza economica relativa.

La relazione e le altre schede necessarie per la stesura della graduatoria dovranno essere consegnate al referente di distretto entro i dieci giorni successivi alla chiusura della stagione venatoria.

I referenti di distretto dovranno consegnare i materiali alla C.T. dell' ATC di competenza, che provvederà a farli pervenire alla C.T. cervo.

Tutte le verifiche sono di competenza del referente di distretto, dei rilevatori biometrici, per quanto di loro competenza e della C.T.

Per un corretto comportamento è fatto divieto di girare per le zone di caccia con i fuoristrada (specialmente nelle ore utili), limitando l'utilizzo all'eventuale recupero degli animali abbattuti, con l'autorizzazione del proprietario o conduttore del fondo e comunque nel rispetto delle colture e delle strutture agricole.

Il mezzo va lasciato in un punto visibile per avere immediatamente la percezione del posto occupato.

A.T.C.

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA

Centro Servizi e Coordinamento

Provincia di Bologna

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org E-mail: centroservizi@atcbologna.org

Il non rispetto di tali indicazioni potrà produrre detrazioni di punteggio per violazione delle norme di prelievo.

Il comportamento non consono a quanto concordato potrà essere considerato come violazione alle norme di prelievo.

In caso di abbattimento o ferimento il seleggiatore dovrà avvisare immediatamente il referente di distretto o in sua assenza uno dei vice-referente.

Effettuato lo sparo, il cacciatore dovrà attendere alcuni minuti (normalmente 15/20) prima di muoversi per la verifica dell'avvenuto abbattimento. Si porterà quindi sull'animale abbattuto e apporrà immediatamente al tendine d'Achille della zampa posteriore destra la fascetta numerata , oltre naturalmente ad adempiere agli altri obblighi di legge.

ATTENZIONE – in caso di ferimento o colpo mancato si rammenta che il cacciatore dovrà effettuare immediatamente la chiusura formale dell'uscita. L'apertura dell'uscita per il tentativo di recupero da parte del conduttore dovrà avvenire non prima di 2 (DUE) ore dopo la chiusura dell'uscita di ferimento.

Terminata l'azione di recupero in caso di colpo mancato il cacciatore dovrà attendere 2 (DUE) giorni prima di riprendere le uscite di caccia, salvo diversa indicazione dell'A.T.C..

Terminata l'azione di recupero, nel caso di ferimento, il periodo di sospensione darà di 5 (CINQUE) giorni, passati i quali senza diversa indicazione dell'A.T.C. potrà riprendere l'attività venatoria.

In caso di valutazione di grave ferita da parte del conduttore, su indicazione dell'A.T.C., il cacciatore dovrà restituire la fascetta al Referente di Distretto

A prelievo effettuato il seleggiatore dovrà portare la spoglia nei centri di raccolta stabiliti dagli ATC, per il controllo della correttezza del prelievo e per il rilevamento dei dati biometrici. L'animale può essere eviscerato in bosco, qualora sia possibile si consiglia la rimozione delle parti sviscerate.

Inoltre dovrà introdurre nella bocca dell'animale un bastoncino perché questa rimanga aperta.

Il trofeo e la mandibola dovranno essere consegnati sbiancati in modo corretto e privi di odore, in caso contrario verrà applicato punteggio negativo.

Si indica il tiro non oltre i 300 metri. La verifica del tiro mancato è obbligatoria.

Il comportamento corretto in caso di colpo mancato o di animale ferito verrà certificato dal conduttore di cane da traccia.

Di norma, nelle uscite di recupero dei capi feriti si indica l'uso di cani di razze specializzate quali l'hannoveriana e la bavarese.

7 - Capi gestionali.

Ai Referenti di distretto verrà assegnato annualmente un capo di MG o FAD, a scelta. Nei distretti con assegnazione di capi uguale o inferiore al 60% dei seleggiatori aderenti al distretto stesso, al posto dei capi gestionali verranno assegnati annualmente 6 punti.

8 - Modalità di assegnazione del punteggio

8.1 - Assegnazione di punteggio per operazioni gestionali

▪ Uscite di censimento al bramito	5
▪ Uscita in contemporanea. Solo per BO2. (per uscita).	4
▪ Partecipazione ad interventi di prevenzione danni al patrimonio agro-forestale o ad altri interventi gestionali (per intervento concordato - max 10)*	1,5
▪ Altri interventi gestionali (costruzione di altane ecc.) a discrezione del C.D.	4
▪ Accompagnamenti (max 10) per un totale di 5 punti per stagione venatoria.**	0,5
▪ Partecipazione a censimento in battuta	2
▪ Partecipazione a catture	2

* In caso di mancata effettuazione di opere di prevenzione, causa maltempo, al seleggiatore verrà riconosciuto un punteggio pari a 0,5 e l'uscita verrà conteggiata nel numero minimo (di due) previste per le assegnazioni di un capo (valido solo per i distretti ricadenti nell'ATCBO3).

Sarà comunque salvaguardata la possibilità di arrivare a 15 punti annuali anche superando il limite massimo delle 10 uscite.

** Per aver diritto al punteggio in merito agli accompagnamenti, dovrà essere consegnata al Referente di distretto la relativa scheda autocertificata.

A partire dalla stagione venatoria 2006/2007, tutti coloro che avranno effettuato il corretto abbattimento per tre stagioni venatorie consecutive matureranno un credito di 5 punti.

8.2 - Assegnazioni aggiuntive per incarichi gestionali

▪ Vice Referente di distretto	3
▪ Biorilevatore*	2
▪ Conduttore di cane da traccia (per cervo recuperato);
qualora all'azione di recupero con esito positivo partecipino due equipaggi, il punteggio verrà riconosciuto ad entrambi.	2
▪ Valutazione trofei (da applicare alla nomina ufficiale dei valutatori)	1

* Nell'ATC BO 3 la valutazione sarà effettuata in base al numero di turni.

Nell'ATC BO2, a ogni biorilevazione corrisponde un punto, fino ad un massimo di due.

8.3 - Assegnazioni di punteggio per nuovi partecipanti

▪ Votazione esame:		
- sufficiente	2	
- discreto	4	
- buono	6	
- molto buono	8	
- eccellente	10	

Per chi in possesso di abilitazione equipollente ma sprovvista di votazione d'esame il voto attribuito sarà sufficiente.

8.4 - Possibile acquisizione di punteggio durante il prelievo

▪ Adulto assegnato, abbattuto scarto ⁽¹⁾	30
▪ Subadulto assegnato, abbattuto scarto ⁽¹⁾	15
▪ Giovane assegnato, abbattuto scarto ⁽¹⁾	10
▪ Animale ferito ⁽²⁾ e/o defedato ⁽³⁾	8
▪ Abbattimento corretto, anche per accompagnatore disarmato e/o armato fino al 5° abbattimento corretto 4 punti, dal quinto in poi 2 per ogni abbattimento corretto.	
▪ Segnalazione capo ferito (intervento cane sempre obbligatorio per verifica di tiro) riconosciuti max 2 interventi annui per un totale di punti 4.	

Dopo il secondo colpo mancato il cacciatore per continuare l'attività venatoria, dovrà produrre una certificazione dell'avvenuta taratura della carabina a 100 metri, presso un poligono di tiro.

9 - Detrazioni di punteggio

9.1 - Detrazioni di punteggio per assegnazione ATC BO2

Maschio adulto: fino a 6 kg	-80
Da 6,01 a 8,0 kg	-90
> 8,01	-100

9.1bis Detrazioni di punteggio per assegnazione ATC BO3

Maschio adulto: fino a 6 kg	-80
Da 6,01 a 8,0 kg	-100
> 8,01	-120

Maschio subadulto (ATC BO2 ATC BO3) fino a 2 kg	-30
Da 2,01 a 2,5 kg	-40

A.T.C.

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA

Centro Servizi e Coordinamento

Provincia di Bologna

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org E-mail: centroservizi@atcbologna.org

Da 2,51 a 3 kg	-50
> di 3kg	-60

Nel caso di prelievo di maschio di classe inferiore, in relazione alla detrazione di assegnazione, verrà applicato il punteggio base.

In caso di cessione o doppia assegnazione le penalità risultanti tra la detrazione di punteggio base per l'assegnazione e la detrazione definitiva in base al peso del trofeo, verranno attribuite al cacciatore che abbatte.

- Maschio giovane - 10
- Femmina adulta – femmina sottile - 7
- Piccolo - 4

(Il peso si riferisce al peso del cranio e del palco a cui viene sottratta la detrazione CIC)

Norma valida per il solo ATC BO2 – Nel caso di non prelievo di maschio adulto con l'effettuazione di almeno 25 uscite, la detrazione di punteggio per l'assegnazione sarà di 45 punti.

9.2 - Detrazioni di punteggio per abbattimento errato

- Maschio adulto anziché maschio più giovane su indicazione della Commissione Tecnica Interregionale fino a - 110
 - Maschio subadulto anziché maschio giovane - 40
- Inoltre consegna del trofeo all'ATC e corresponsione da parte dell'abbattitore di quota supplementare pari al valore del capo abbattuto.
- Errore di sesso, eccetto la classe 0 fino a - 150
- Inoltre consegna dell'eventuale trofeo all'ATC, pagamento quota supplementare e altre sanzioni amministrative
- Femmina adulta anziché piccolo - 20
 - Femmina sottile anziché piccolo - 4
 - Piccolo anziché altre classi femminili - 2
 - Abbattimento di maschio di classe inferiori all'assegnata - 10
 - L'abbattimento di un capo appartenente ad altra specie è considerato atto di bracconaggio e ulteriormente penalizzato con detrazione - 150

9.3 - Ulteriori possibili detrazioni

- Mancata o fraudolenta compilazione (schede e materiali) - 50
- Dichiarazioni mendaci o fuorvianti (schede e/o materiali) - 50
- Ritardata consegna della mandibola e del trofeo - 15
- Ritardata consegna dei materiali (schede, relazione o altro) - 15
- Ritardata consegna dei reperti veterinari - 15
- Mancata consegna di quanto specificato nelle tre voci precedenti - 50
- Mancato o non corretto sbiancamento del trofeo e/o mandibola - 10
- Cranio non integro e non debitamente sbiancato - 10
- Mancata consegna del cranio - 10
- Mancata consegna di trofeo e/o mandibola per mostre - 20
- Mancato abbattimento con zero uscite - 20
- Non dichiarazione del colpo mancato - 50
- Non dichiarazione del capo ferito - 100
- Mancato conferimento al centro di rilevamento entro le 24 ore - 20
- Mancata partecipazione all'assemblea annuale di distretto - 2
- Violazione delle norme di prelievo (con indicazione specifica del C.D.) da -10 a -50
- Mancanza di adeguata strumentazione nei censimenti ⁽⁴⁾ - 10
- Non corretta presentazione della spoglia al centro di rilevamento - 4
- Mancata presenza durante le uscite di accompagnamento - 100
- Non partecipazione, se richiesto, ad interventi di prevenzione o equipollenti - 5
- Sanzioni penali comminate nelle precedenti tre stagioni di caccia (anche per nuovi aderenti) - 10
- Prelievo effettuato in zona o su-zona diversa da quella prenotata da -10 a -50

In caso di ferimento o di colpo mancato, il selecacciatore è tenuto ad avvalersi obbligatoriamente di un conduttore di cane da traccia indicato dal C.D. per la verifica del tiro.

In caso di esito negativo del recupero, la C.T. deciderà se ridare o meno il cartellino di prelievo al selecacciatore, in base alla relazione finale del conduttore.

A.T.C.

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA

Centro Servizi e Coordinamento

Provincia di Bologna

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org E-mail: centroservizi@atcbologna.org

A partire dalla stagione venatoria 2006/2007 verrà azzerata la graduatoria a tutti coloro che nel corso degli ultimi due anni non hanno effettuato le necessarie operazioni gestionali. Per l'ATC BO2 si intende almeno la partecipazione ad una contemporanea e una uscita bramito.

Si allega l'elenco degli abbattimenti errati che possono comportare una sospensione dal prelievo. Si specifica che la sospensione generalmente è relativa al solo prelievo e che sarà comunque possibile maturare punteggi ai fini della graduatoria durante la sospensione; casi di particolari gravità, saranno tuttavia valutati dal Comitato Direttivo.

Norma riguardante i capi a libero mercato.

Ai cacciatori ospiti è data la possibilità dopo la 5a uscita di prelevare un capo di classe inferiore (no sesso diverso). All'accompagnatore dopo la 5a uscita e con abbattimento a scalare verranno riconosciuti 2 punti.

Note

- (1) per scarto si intende un maschio con trofeo visibilmente inferiore allo standard in base alla valutazione della C.T.
- (2) per ferito si intende un animale visibilmente menomato e in difficoltà.
- (3) per defedato si intende un animale con evidenti segni di malnutrizione
- (4) per mancanza di adeguata strumentazione, si intende mancanza di binocolo e/o lungo.

Il selecciatore dovrà prelevare animali scarti defedati o feriti, esclusivamente appartenenti al sesso o classe del capo/i assegnato/i.

Ogni interpretazione riguardante lo stato degli animali abbattuti, anche in riferimento al valore dei trofei è di esclusiva competenza della C.T. cui spetta l'assegnazione anche parziale o l'eventuale non assegnazione di punteggio a suo incontestabile giudizio.

Sulla base del nuovo regolamento per la caccia agli ungulati (1/2008) approvato dalla Regione Emilia Romagna, i nuovi cacciatori di cervo abilitati *dal 2010 in poi per le* tre stagioni successive all'abilitazione, non potranno accompagnare altri cacciatori di cervo e dovranno a loro volta essere accompagnati da un cacciatore anziano (con almeno tre anni di caccia e gestione).

Comunicazione relativa al Distretto BODC6

Si comunica che a partire dalla stagione venatoria 2014/2015 nel distretto BODC6-ATC BO3 (Distretti 1-2-3-4-5-6 del capriolo) sarà possibile prelevare il cervo solo nella propria area di gestione del capriolo.

- **Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ATC BO2 nella seduta del 09/04/19**
- **Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ATC BO3 nella seduta del 11/04/19**

Allegato n.1

Norme integrative di accesso alla gestione del cervo

COMMISSIONE INTERREGIONALE CERVO

ERRORI CHE COMPORTANO LA SOSPENSIONE DAL PRELIEVO DEL CERVO

Errori di abbattimento che potranno comportare la sospensione dal prelievo del cervo per uno o più anni a seconda della gravità:

- Abbattimento di un capo di sesso diverso rispetto a quello assegnato (non si applica alla classe dei piccoli, il cui abbattimento è indifferenziato per sesso).
- Abbattimento di una femmina adulta al posto di un piccolo
- Abbattimento di piccolo al posto di un maschio giovane – maschio subadulto – maschio adulto
- Abbattimento di maschio adulto invece di maschio subadulto e/o maschio giovane.

In linea di principio e oltre ai casi esplicitati, per le classi dei piccoli, delle femmine (adulte e giovani) e dei maschi giovani vale il principio che il salto di 2 classi comporta la sospensione.

I casi di errore di classe in cui l'animale prelevato presenti caratteri intermedi o tratti fisici obiettivamente ingannevoli, verranno valutati in modo diverso da errori vistosi.

Allegato n.2

Criteria di accesso per i nuovi cacciatori di cervo nei distretti ATC BO2/BO3

Premesso che nelle precedenti stagioni venatorie il limitato numero di carabine disponibile per distretto e le difficoltà di reperire accompagnatori in grado di garantire un sufficiente numero di uscite, hanno causato oltre a disagi tra i cacciatori il non completamento del piano di prelievo .

Si ritiene pertanto necessario, un inserimento graduale nei distretti dei nuovi cacciatori di cervo che devono essere obbligatoriamente accompagnati per le prime tre stagioni di caccia.

A tal fine si propone una graduatoria dei nuovi cacciatori da inserire che tenga conto dei seguenti parametri:

- punteggio conseguito all'esame di abilitazione per cacciatore di cervo. (vedi regolamento A.T.C. per l'attribuzione dei punteggi);
- numero di censimenti al bramito minimo 5 stagionali ed effettuati negli A.T.C. BO2/BO3. (Un punto per ogni anno di censimento al bramito) .
- partecipazione nelle ultime annate venatorie al censimento capriolo/daino nei rispettivi A.T.C..
- (Un punto per ogni anno di censimento).

Si comunica inoltre che ogni anno le Commissioni tecniche e i Consigli direttivi stabiliranno il numero dei "Posti disponibili" nei distretti dell'A.T.C BO2 e A.T.C. BO3, tenendo conto del numero di capi disponibili nel piano di prelievo.

Il numero dei cacciatori sarà valutato anche in base a motivi di sicurezza.

Allegato n.3

Regolamento per la partecipazione alla quota cervo da “ libero mercato” A.T.C. BO3

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Premesso

Che per la stagione venatoria 2018/2019 la quota da destinare ai cacciatori non iscritti all'A.T.C. BO3, potrà arrivare al 15% del piano di prelievo complessivo, che se il numero dei capi lo consentirà, detti capi verranno prelevati all'interno del Distretto BODC3 – aree di Castel di Casio / Camugnano

considerato l'elevato numero di domande, si ritiene di fissare i seguenti criteri per le assegnazioni:

- 1) verranno prese in considerazione le richieste presentate dal 16 marzo 2019 al 30 giugno 2019. A partire dal prossimo anno il termine utile per la presentazione delle domande sarà il dal 1 al 15 febbraio. Entro il 15 settembre verrà fatta una estrazione complessiva dei richiedenti e detta graduatoria verrà pubblicata immediatamente sul sito dell'ATC.
Gli estratti saranno contattati in ordine di estrazione e potranno scegliere uno dei capi disponibili.
- 2) Relativamente alle domande presentate dopo i termini prefissati, nel caso vi siano ancora capi disponibili, si procederà ad una seconda estrazione con relative assegnazioni.
- 3) Non sarà possibile avere per due anni consecutivi un capo di maschio adulto.

ADEMPIMENTI

Il cacciatore assegnatario dovrà inviare all'A.T.C. una attestazione della prova di tiro rilasciata da un Poligono di tiro, riportante i dati relativi all'arma utilizzata in azione di caccia, il calibro minimo previsto è pari a 7 mm o a 270 millesimi di pollice.

Gli assegnatari di maschio adulto, subadulto e giovane dovranno consegnare detta prova entro il primo ottobre, per femmine e piccoli il termine ultimo sarà il 15 dicembre.

La prova consiste in 5 tiri su un bersaglio di 15 cm posto a 100 m di distanza; il cacciatore deve centrare detto bersaglio con almeno 4 colpi.

Con riferimento ai pagamenti si precisa che i cacciatori assegnatari di un capo di maschio giovane, femmina adulta/giovane e piccolo, dovranno effettuare il pagamento per l'intera quota prevista prima di effettuare l'uscita di caccia.

Gli assegnatari di un maschio adulto e/o subadulto verseranno prima dell'uscita di caccia una quota di accesso ed il relativo conguaglio verrà richiesto a capo prelevato e dopo aver effettuato le misurazioni previste.

Qualora l'ospite per sopravvenuti impegni sia impossibilitato ad effettuare le uscite di caccia potrà restituire il capo all'ATC che provvederà a riassegnarlo e rimborsare al cacciatore parte della quota pagata, proporzionale al periodo di caccia usufruito.

Si indica il tiro non oltre i 300 metri. La verifica del tiro è obbligatoria.

In caso di ferimento ritenuto grave dal conduttore l'autorizzazione al prelievo potrà essere sospesa e nel caso dei capi di maschio adulto e subadulto il cacciatore ospite dovrà versare la cifra necessaria al completamento della quota minima relativa al capo assegnato. L'abbattimento di un capo di valore superiore a quello assegnato comporterà il versamento della quota economica relativa e l'esclusione dalle assegnazioni dei successivi 5 anni

Il cacciatore ospite dovrà attenersi ai suggerimenti dell'accompagnatore.

E fatto obbligo consegnare il trofeo e la mandibola nelle date previste dall'A.T.C. e comunicate preventivamente.